

Determinazione n. 95/2008**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 5 dicembre 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2006 e 2007, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Giovanni Piscitelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari per gli esercizi 2006 e 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2006 e 2007 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente di previdenza e assistenza dei veterinari, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Giovanni Piscitelli

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI (E.N.P.A.V.) PER GLI ESERCIZI 2006 E 2007

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Origine e finalità. – 2. Innovazioni normative sopravvenute. – 3. Gli organi istituzionali. - *I. Struttura e composizione.* - *II. Spesa per gli organi istituzionali.* – 4. Personale, costo del lavoro e prestazioni professionali. - *I. Personale.* - *II. Spesa per consulenze.* – 5. Attività istituzionali. - *I. Implementazione dei sistemi informatici.* - *II. Promozione, sviluppo ed interventi sulla struttura patrimoniale.* - *III. Recupero contributi arretrati e misure contro l'evasione.* - *IV. Il contenzioso.* - *V. L'iscrizione e la contribuzione.* - *VI. Le prestazioni previdenziali e la relativa spesa.* - *VII. Rapporto tra contributi e pensioni.* - *VIII. Le prestazioni assistenziali.* - *IX. Il bilancio tecnico* – 6. I bilanci. - *I. Notizie preliminari.* - *II. Lo stato patrimoniale.* - *III. Il conto economico.* – 7. Le società controllate. – 8. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza dei Veterinari-ENPAV, relativa agli esercizi 2006-2007, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3, 5° comma, del D.L.vo 30 giugno 1994 n. 509, emanato in attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente la trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e di assistenza. In precedenza ha riferito sull'esercizio 2005 con determinazione n. 114/2006, in atti Camera dei Deputati, XV Legislatura, documento XV, n. 91.

1. Origine e finalità

Su tale aspetto è stato già riferito nelle precedenti relazioni, cui si rinvia per maggiori informazioni. Per completezza di trattazione si riassume, in breve, che l'ENPAV, già ente di diritto pubblico istituito dalla legge n. 91 del 1958 per l'esercizio della previdenza e dell'assistenza a favore dei veterinari liberi professionisti, e trasformatosi, a decorrere dal 1° gennaio 1995, in associazione di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dell'art. 12 e seguenti del C.C., in virtù della facoltà concessa dall'art. 1.1 del d. lgs. n. 509/1994, continua ad esercitare l'attività previdenziale originaria, conservando la titolarità dei rapporti attivi e passivi e del patrimonio dell'ente primigenio. E' retto da uno statuto e da appositi regolamenti, che disciplinano l'attività di previdenza e di assistenza, debitamente approvati dagli Organi governativi. E' soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ciascuno dei quali nomina un proprio rappresentante nel collegio dei sindaci; è soggetto al controllo della Corte dei conti, la quale riferisce al Parlamento sulla gestione dell'assicurazione obbligatoria e sulla legalità ed efficacia dell'azione svolta; sottopone il rendiconto annuale all'esame del collegio sindacale ed alla certificazione di un soggetto indipendente, all'uopo abilitato. Il Ministero del Lavoro, in particolare, di concerto con quello dell'Economia, può formulare rilievi sui bilanci preventivi e consuntivi e sulle relative variazioni; sui criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti; e, in caso di disavanzo economico-finanziario, può procedere al commissariamento dell'Ente sino al ristabilimento dell'equilibrio finanziario; o, in caso di accertata impossibilità, alla nomina di un commissario liquidatore. Non può ricevere finanziamenti pubblici, diretti od indiretti, fatta eccezione per quelli connessi con gli sgravi e con la fiscalizzazione degli oneri sociali.

2.- Innovazioni normative sopravvenute

Si elencano, qui di seguito, i più recenti provvedimenti legislativi riguardanti la previdenza, in generale, ed il funzionamento degli enti che la gestiscono, che interessano anche l'ENPAV:

- a.- la legge 206/2004, che reca benefici, anche di natura previdenziale, per i cittadini italiani, o per i loro familiari superstiti, rimasti vittime di atti terroristici o di stragi di tale matrice, compiuti sul territorio nazionale o estero;
- b.- il decreto lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, che disciplina le forme pensionistiche complementari, emanato in forza della delega conferita al Governo dalla legge n. 243/2004, il quale può riguardare anche gli enti gestori di previdenza privatizzati, di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, qualora gestiscano, o intendano gestire, tali forme di previdenza;
- c.- il decreto lgs. 2 febbraio 2006, n. 42, recante disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi non coincidenti, al fine del conseguimento di un'unica pensione, le quali trovano applicazione anche nei confronti degli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996;
- d.- il comma 763 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), che obbliga gli enti previdenziali a ricondurre la stabilità delle gestioni entro un arco temporale non inferiore a trent'anni, anziché quindici, indicato dal precedente art. 3.12 della legge 335/1995, e prescrive che il bilancio tecnico venga redatto secondo criteri determinati con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentite le associazioni e le fondazioni interessate, sulla base delle indicazioni elaborate dal Consiglio nazionale degli attuari, nonché del nucleo di valutazione della spesa previdenziale. La detta norma stabilisce anche che, in esito alle risultanze delle proiezioni attuariali, gli enti interessati adottino i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio del *pro rata* in relazione alle anzianità già maturate rispetto all'introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti e, comunque, tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni, fatti salvi gli atti e le deliberazioni in materia previdenziale adottati dagli enti ed approvati dai Ministeri vigilanti prima dell'entrata in vigore della legge finanziaria 2007; e che, in assenza di interventi di

riequilibrio giudicati necessari, dopo avere sentito l'ente interessato ed il nucleo di valutazione della spesa pubblica previdenziale, possono essere adottate le misure di cui all'art. 2, comma 4, del decreto lgs. n. 509/1994, consistenti nella nomina di un commissario straordinario.

3- Gli organi istituzionali

I-Struttura e composizione

Sono organi dell'ENPAV: l'Assemblea Nazionale dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Presidente, il vice Presidente ed il Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea Nazionale è costituita da 108 rappresentanti degli iscritti all'Ente, eletti, ciascuno, nell'ambito di una provincia. Durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente, dal vice Presidente e da nove membri, dei quali:

- a)- il Presidente in carica della Federazione nazionale degli Ordini veterinari, quale membro di diritto;
- b)- un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- c)- un rappresentante del Ministero della Salute;
- d)- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- e)- sei eletti dall'Assemblea Nazionale, dei quali cinque in rappresentanza degli iscritti all'Ente ed uno in rappresentanza dei pensionati.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e possono essere confermati.

Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente dell'Ente, dal Vice Presidente, dai rappresentanti dei Ministeri del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e da un componente del Consiglio di Amministrazione eletto dal Consiglio stesso. Durano in carica lo stesso tempo del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, eletto per cinque anni dall'Assemblea Nazionale dei Delegati (art. 12, n. 6, Statuto), ha la legale rappresentanza dell'Ente; convoca e presiede gli organi collegiali di amministrazione.

Il Vice Presidente, eletto con le stesse modalità e per la stessa durata del Presidente, assume le funzioni di questo in caso di sua assenza o impedimento.

Il Collegio Sindacale è composto da un rappresentante degli iscritti all'Ente, da un rappresentante dei pensionati dell'Ente, da un rappresentante del Ministero del Lavoro, con funzione di Presidente, e da un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Viene costituito con decreto del Ministro del Lavoro, dura in carica cinque anni ed i suoi membri possono essere confermati. Per ciascun componente viene nominato un supplente.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono venuti a scadenza il 16 giugno 2007; i primi due sono stati rinnovati a seguito del rinnovo

dell'Assemblea Nazionale dei Delegati, avvenuto mediante elezioni svoltesi nelle singole province nel corso del 2006. Correlativamente è stato rinnovato il Comitato esecutivo e costituito il collegio sindacale. L'insediamento ha avuto luogo nel luglio successivo.

II- Spesa per gli organi istituzionali

Sino al 30 giugno 2007 è rimasto in vigore il trattamento economico fissato dall'Assemblea dei delegati con deliberazione del 30 novembre 2002; dal 1° luglio 2007 esso è stato adeguato con delibera dell'Assemblea Nazionale dei Delegati del 24 novembre 2007. E' esposto nella tabella, che segue:

Trattamento economico dei componenti degli organi	Sino a 30.6.2006	Da 1.7.2007
Presidente	45.609	66.000
Vice Presidente	22.804	44.400
Componente del Consiglio di Amministrazione	6.842	14.400
Presidente del Collegio Sindacale	8.210	18.000
Componente del Collegio Sindacale	6.842	14.400

Ai soggetti ivi indicati, nonché ai delegati dell'Assemblea Nazionale, vengono corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi di appartenenza e rimborsate le spese sostenute per il viaggio ed il soggiorno nella Capitale, anch'esse fissate dalle predette delibere, nella misura ed alle condizioni appresso indicate:

- gettone di presenza: € 258,23, sino al 30 giugno 2006; € 285 dal 1° luglio 2007;
- rimborso di spese a piè di lista, con un massimale di € 180 *pro die*, per il soggiorno e pernottamento e di € 120 per i pasti; spese di viaggio su documenti o, in caso di uso di mezzo proprio, in misura pari ad 1/5 del costo di un litro di benzina per chilometro percorso.

La spesa complessiva per gli organi erogata in ciascuno dei due anni è aumentata del 29,17% nel 2006 e del 6,77% nel 2007. Essa è esposta nella tabella che segue:

Spesa complessiva per gli organi			
Anno	2 0 0 5	2 0 0 6	2 0 0 7
Compensi ai componenti degli organi	164.154	163.569	246.119
Rimborso spese e gettoni di presenza	293.384	427.430	384.915
TOTALE	457.538	590.999	631.034

Sull'aumento riguardante l'esercizio 2006 ha inciso soprattutto la spesa per l'elezione dei delegati all'Assemblea Nazionale, anch'essa, per statuto, gravante sull'Ente.

4.- Personale, costo del lavoro e prestazioni professionali**I.- Il Personale**

A capo del personale e della struttura burocratica dell'Ente è posto un direttore generale, il quale, secondo lo statuto, è nominato o rimosso con il voto favorevole dei due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed assunto con contratto a tempo determinato non superiore ai quattro anni, rinnovabile. Egli partecipa, in qualità di segretario, con voto consultivo e propositivo, alle riunioni degli organi collegiali di amministrazione e firma le deliberazioni da essi assunte; è coadiuvato da un vicario, assunto con gli stessi criteri e modalità. Il direttore generale nominato il 27 maggio 2004 per il biennio 14 giugno 2004 – 13 giugno 2006 (compenso annuo di € 90.000, maggiorato del 10%, quale indennità di dirigenza, e della retribuzione accessoria, variabile entro il limite del 15% della somma delle due voci innanzi dette, oltre al t.f.r., come previsto dall'art. 2120 C.C., e succ. modifiche) si dimetteva il 13 giugno 2005. Dopo un periodo di reggenza interinale affidata ad un dirigente interno, il C. di A. il 18 dicembre 2007 conferiva la nomina a quest'ultimo per un biennio, con la retribuzione annua di € 132.500. Il rapporto di lavoro del restante personale è a tempo indeterminato, salvo le assunzioni interinali o temporanee per esigenze particolari; è regolato, oltre che dalle norme del codice civile, dal contratto collettivo del personale dirigente e non dirigente del comparto degli enti previdenziali privati; l'ultimo, riguardante il personale non dirigente, avente durata 1° gennaio 2006-31 dicembre 2007, veniva stipulato l'11 gennaio 2007 ed ha comportato un aumento delle retribuzioni pari al 2,6% per il 2006 ed al 2,5% per il 2007.

Nella tabella che segue è esposto il contingente delle risorse umane utilizzate in ciascuno dei due anni in esame:

Risorse umane utilizzate nel biennio 2006/07					
	2005	2006		2007	
Tipo contratto		A t.i.	A t.d.	A t. ind.	A t.d.
Qualifica					
Direttore. Generale	0	0	1	0	1
Dirigenti	5	5	0	5	0
A1	0	0	0	0	0
A2	4	4	0	5	0
A3	4	6	0	5	0
B1	8	7	0	9	0
B2	6	5	0	3	0
B3	3	4	0	4	0
C1	4	6	1	6	1
C2	5	4	0	4	3
Totale	39	41	2	41	5
Totale complessivo	39		43		46

E la successiva tabella mostra le componenti analitiche della spesa per il personale, ed il costo complessivo per ciascuno dei due anni in esame, comparato con il 2005, e quello medio per unità.

Costo del personale	2005	2006	2007
Stipendi e salari	1.599.533	1.717.076	1.720.703
Oneri sociali	454.246	431.309	421.259
Trattamento di fine rapporto	130.620	131.537	135.435
Altri oneri	71.409	73.310	84.689
Servizio ispettivo di vigilanza	0	231	669
Totale	2.255.808	2.353.462	2.362.756
Costo medio per unità	53.710	54.726	52.495

I dati innanzi esposti evidenziano un aumento del 4,33% nel 2006 ed appena dello 0,039% nel 2007; l'aumento del primo anno è ascrivibile, sostanzialmente, ai costi per la formazione professionale e per la quota a carico dell'Ente del premio per la polizza sanitaria dei dipendenti. In quest'ultimo anno sono state assunte tre unità a copertura delle vacanze organiche.